

Nepal, due anni dopo



Il sisma ha distrutto completamente più di 600.000 case. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

Il **25 aprile 2015** il Nepal è stato colpito da un terremoto del **7.8 grado** della scala Richter, che ha causato più di **8.969 morti e 22.300 feriti**. 8 milioni di persone, circa un terzo della popolazione nepalese, sono rimasti coinvolte e quasi **800.000 abitazioni sono andate distrutte o danneggiate**. Il sisma ha avuto effetti tragici anche sul tessuto sociale ed economico, in un paese già drammaticamente provato dalla povertà e dall'assenza di servizi di base.

Oxfam ha e sta lavorando in 11 municipalità e 51 Comitati di sviluppo di villaggio **nei 7 distretti più colpiti dal terremoto**. Dopo due anni, **la priorità rimane ancora quella degli**

alloggi, indispensabili per permettere alle famiglie di riprendere una vita normale. A questo stiamo affiancando attività che garantiscano la sicurezza alimentare, la salute e l'igiene attraverso una costante fornitura e disponibilità di acqua potabile, l'uguaglianza di genere e la riduzione dei rischi, portando avanti attività che aumentino la resilienza della popolazione a livello familiare, istituzionale e ambientale.

Grazie al contributo di donatori privati, istituzioni, aziende, fondazioni o organizzazioni internazionali, in due anni abbiamo aiutato **534.092** persone:

- **322.130 persone attraverso il programma RIFUGI**. In particolare, 49.978 famiglie hanno ricevuto kit per rifugi di emergenza, 1.969 sementi e materiali per riparare il bestiame; 1.911 capifamiglia hanno seguito corsi da muratore, e si sono tenute 220 sessioni di formazione su ricostruzione sicura. In percentuale, l'87% delle famiglie ha ricevuto assistenza, sia per costruire rifugi di emergenza, sia per riparare la propria casa. **Valutazione di impatto**. Le famiglie sono state sostenute nel fare domanda per ricevere prestiti governativi per costruire rifugi: il 93% di quelle nei distretti in cui lavoriamo ha richiesto il prestito, e l'81% ha incassato la prima tranche.
- **425.829 persone attraverso il programma WASH (Acqua e igiene)**. Sono stati distribuiti 54.472 kit igienico sanitari, 16.227 kit per latrine ad altrettante famiglie, riabilitati 34 punti di erogazione dell'acqua a beneficio di 16.365 persone, 36 sono stati costruiti nelle scuole, e sono stati organizzati 164 eventi comunitari sul tema della salute. **Valutazione di impatto**. Da una indagine a campione sui beneficiari è risultata una diminuzione del 50% dei casi di diarrea; nella valutazione a medio termine, il 46% dei sistemi idrici comunitari oggetto dell'intervento sono stati completati.
- **275.451 persone attraverso il programma di SICUREZZA ALIMENTARE**. 16,687 famiglie hanno ricevuto denaro o generi di prima necessità, sono state riparate 1.246 infrastrutture comunitarie e 35.120 famiglie hanno beneficiato del programma di Cash for Work (Denaro in cambio di lavori socialmente utili). **Valutazione di impatto**. L'87% delle famiglie ha un'alimentazione adeguata; il 94% dei partecipanti al sondaggio nella nostra indagine ha riportato di aver potuto diversificare le proprie fonti di reddito grazie all'intervento (animali da fattoria, sementi) e l'89% ha dichiarato di aver diversificato la propria dieta.



Una delle cisterne installate da Oxfam, con annesso punto di distribuzione per l'acqua. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

- **28.134 persone attraverso il programma di GENERE** volto a promuovere equità e giustizia tra uomini e donne e garantire a queste ultime pari accesso a servizi e risorse e protezione. Tra le tante attività, 8.000 kit contenenti pentola a pressione, radio, lampada a energia solare, coperte sono stati distribuiti a anziani, donne sole e capofamiglia, disabili. 6,972 donne hanno ricevuto aiuto psicologico e counseling. Sono stati organizzati 14 momenti di incontro e promozione per informare le donne circa il processo per registrarsi, ottenere la cittadinanza, il riconoscimento della terra e servizi sociali, 124 incontri sulla protezione e l'uguaglianza di genere e 45 corsi di formazione sul tema, a beneficio di 1.202 persone.